

LA MOBILITAZIONE

Tombe dei vescovi finanziamento dagli Stati Uniti

Chiavari, appresa la notizia dal Secolo XIX on line, i genovesi d'America hanno lanciato una raccolta fondi

CHIAVARI. La diocesi chiama e l'America risponde. L'appello della curia chiavarese per salvare la cattedrale di Nostra Signora dell'Orto e, in particolare, costruire nuove tombe per i vescovi, non è caduto nel vuoto. Anticipato dal *Secolo XIX* nei giorni scorsi e rilanciato dal sito internet del nostro giornale, l'appello ha toccato le corde di un gruppo di italiani che vive oltre oceano, pronti a mobilitarsi per la causa chiavarese.

Il comandante Lorenzo Di Casagrande, genovese, diplomato all'Istituto nautico San Giorgio, vive in America dal 1976 ed è il fondatore della Camera di Commercio italo americana, "Italy-America Chamber of commerce of Washington, D. C. & Baltimore Inc", (www.iaccmd.org), nata nel 1997. Di Casagrande che, virtualmente è molto vicino alla sua regione di origine, ha letto sul Secolo web della necessità di realizzare tredici nuovi sarcofagi per accogliere le salme dei vescovi, progetto ostacolato da difficoltà economiche che impediscono alla curia chiavarese di avviare subito i lavori, e non ha esitato un attimo. Ha scritto un messaggio sul sito del *Secolo XIX*, manifestando la sua disponibilità ad aprire una colletta per raccogliere fondi da donare alla Chiesa di Chiavari. «Conosco la città - spiega - perché alcuni parenti di mia moglie vi risiedevano e con la famiglia ho trascorso molte vacanze tra Sestri Levante e Moneglia. Conosco anche Camogli perché, da ragazzo, per un anno, ho frequentato l'Istituto nautico "Colombo". Per lavoro tengo i rapporti con l'Italia e la visito molto spesso perché ho una casa in provincia di



Le tombe dei vescovi nella cattedrale di Nostra Signora dell'Orto

Alessandria». Di Casagrande spiega che la Camera di Commercio italo americana promuove attività culturali, benefiche e commerciale. «In occasione del Natale 2006 - racconta - abbiamo contribuito a donare album a colori per i bambini ricoverati all'ospedale Gaslini. È stata una piccola cosa, ma i nostri soci l'hanno fatta volentieri. Quando mi sono imbattuto, per caso, sull'articolo dedicato alla cattedrale di Chiavari ho pensato che potesse essere un nuovo spunto per avviare un *fundraiser*, un fondo di solidarietà, al quale sono certo che la comunità italiana in America e non necessariamente solo quella ligure, aderirà con convinzione».

I soci della Camera di Commercio

italo americana sono 174 e appartengono a varie ditte blasonate inclusa la Msc (Mediterranean shipping company) di cui il comandante Di Casagrande fa parte. «Tra le altre iniziative portate avanti, abbiamo finanziato e collaborato con la camera di commercio di Genova per l'approdo dell'Amirigo Vespucci a Baltimore e i dieci migliori cuochi dei ristoranti genovesi hanno presentato i cibi liguri agli equipaggi dei velieri presenti in porto».

Quello italo americano non è l'unico riscontro che l'articolo ha avuto su internet: Roberto, un artigiano, infatti, si è fatto avanti offrendo «a prezzo agevolato» i lavori di restauro e pulizia dei marmi delle tombe della cattedrale.

DEBORA BADINELLI

>> IL PROMOTORE

UN FONDO SOLIDALE
TARGATO BALTIMORA



Lorenzo Di Casagrande

... CHIAVARI. La Camera di commercio italo americana compie dieci anni. È stata fondata, infatti, nel 1997 e copre l'area geografica di Washington, DC, Baltimora, MD, con una popolazione di circa dieci milioni di persone. La sede sorge in posizione strategica, nei pressi del porto di Baltimora, snodo che favorisce i contatti commerciali tra gli Stati Uniti e l'Italia. La Camera di commercio si dedica proprio allo sviluppo di attività di scambio di informazioni tra i due Paesi e ne sostiene la crescita professionale, economica, ma anche culturale, organizza convegni e altre occasioni di confronto. La Camera di commercio italo americana è molto attiva sul fronte della beneficenza, aiuta i bambini in difficoltà, ma non solo. Sul sito www.iaccmd.org, dove non mancano i riferimenti a varie regionali d'Italia tra le quali la Liguria (con uno spazio dedicato alla Lanterna di Genova) e dove si trova anche un omaggio a Luciano Pavarotti, si possono consultare i progetti realizzati, gli obiettivi dell'ente ed è possibile contattare i responsabili. Tra le ultime iniziative segnalate c'è quella legata alla risposta (attraverso Lorenzo Di Casagrande) all'appello lanciato dalla diocesi di Chiavari per salvare la cattedrale.

A PALAZZO FRANZONI



Premiati e parenti affollano la sala di Palazzo Franzoni (foto Flash)

Lavagna, festa grande e ricordi per coppie d'oro e di diamante

Premiati ieri in Comune i residenti che hanno tagliato il traguardo dei cinquanta e sessanta anni di matrimonio

LAVAGNA. Per Daria Lanfredi e Dino Morandi galeotta fu la Paloma. Tra Luigi Binda e Guglielmo Brega prima del colpo di fulmine ci fu quello della palla di neve che lui scagliò contro un orecchio di lei. Pietro Peirano assistette al salvataggio in mare di Marialuisa Callegari e la scelse per la vita. Vincenzo Tantelio ha conquistato Annita Ronconi ronzandole attorno con la bicicletta. Cupido rincorse Carlo Marini e Vanda Fornaroli fino a Pizzo Calabro: prese la mira e fece centro. Sono solo alcuni esempi delle storie d'amore premiate ieri, a Lavagna, nel corso dell'annuale cerimonia delle nozze d'oro e di diamante. In una gremita sala consiliare è andata in scena la festa dell'amore. Di quello che dura, sbocciato negli anni difficili, cresciuto con sacrificio. Le storie delle coppie di sposi insieme dal 1947 e dal 1957. «Era il 14 maggio 1954 - racconta Daria Lanfredi, originaria di Mantova come il marito - eravamo in una balera e stavo per andarmene. All'improvviso suonarono la Paloma e lui si avvicinò per chiedermi di ballare. Nel gennaio di tre anni dopo, nonostante i 19 gradi sotto zero che ghiacciavano Mantova, ci sposammo e partimmo in viaggio di nozze verso Sanremo». Poi si trasferirono a Lavagna e aprirono una lavanderia in via Nuova Italia, dove tuttora, insieme al figlio, lavorano. Il segreto della loro unione? «Il

rispetto reciproco - risponde Dino Morandi - Donne come mia moglie non ne nascono più».

Lavagnesi doc sono Pietro Peirano e Marialuisa Callegari. Si conobbero al mare, mentre lei rischiava di annegare. «Mi piacque subito - ricorda Pietro - e dopo due anni ci sposammo. La nostra è stata una strada giusta, dritta». Al ritorno dalla luna di miele a Roma iniziò l'avventura che va avanti da mezzo secolo. «Lui sa farmi le coccole», dice Marialuisa.

Carlo Marini conobbe Vanda Fornaroli nel 1938 a Pizzo Calabro dove lui prestava servizio militare in marina e lei (originaria di Albenga) aveva seguito il padre, capostazione, trasferito in Calabria. Tra i due scattò la scintilla che arde anche oggi, dopo 60 anni dal sì. «Era bella, aveva 16 anni e imparava a fare la sarta - ricorda Carlo - Mi entrò nel cuore e dopo la guerra la sposai e andammo in viaggio di nozze a Varese Ligure».

Maria Castegnaro è un'ex cotonina, mentre Luigi Mangiante ha speso la sua vita alla Fincantieri. Si sono sposati 60 anni fa dopo essersi conosciuti al mare, hanno tre figli e tre nipoti.

Guglielmo Brega è pignolo, ma la moglie, Luigia Binda, lo perdona da 50 anni, da quando (bambina) lui la centrò con una palla di neve. L'amore scoccò a Legnano e dal 1959 proseguì a Lavagna. Silvana Benso e Carlo Calvano vivono in città da vent'anni e sono sposati dal 1957. «Le coppie della nostra generazione - dice Silvana - non avevano la libertà di quelle di oggi e davano più valore alle cose».

D. BAD.



Zafira con ESP®Plus da € 16.350



Astra con ESP®Plus da € 12.500

Oggi con Opel
puoi avere tutto.

Fino a € 4.000
di ecoincentivi con ogni usato
+
finanziamento a tasso 0
+
ESP®Plus di serie
su tutta la gamma

Affrettati, gli ecoincentivi stanno
per scadere.

Regalati l'ESP®Plus, il più avanzato sistema
integrato di controllo elettronico della
stabilità e della trazione. Consigliato da
QUATTORRUOTE (9 - 2007)
come dotazione essenziale.



Meriva con ESP®Plus da € 11.900



Astra SW con ESP®Plus da € 13.200

Porte aperte sabato 15 e domenica 16 dicembre

IVALDI s.r.l.

LAVAGNA - Via Moggia, 79 - Tel. 0185.371282 RAPALLO - Via Puchoz, 2 - Tel. 0185.264508

www.opelivaldi.com

www.opel.it

GMAC

Esempio di finanziamento: Zafira Club 1.6, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, € 16.350. Importo massimo finanziato € 16.350. 24 rate mensili da € 681,86. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 0%. TAEG 1,46%. Offerta valida fino al 30 novembre 2007, non cumulabile con altre iniziative in corso. Alcuni equipaggiamenti visibili nella foto sono a richiesta. Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO₂: da 4,8 a 7,7 d/100 km, da 130 a 189 g/km.

